

Colpo d'Ala

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



Un nuovo Anno pastorale: tempo per custodire e far crescere insieme i doni di Dio

Domenica prossima, 17 ottobre daremo avvio ad un nuovo Anno pastorale: un cammino di tutte le nostre comunità, fatto di storia quotidiana, di iniziative e proposte varie. Protagonista di questo tempo di grazia, di questo camminare insieme sarà Gesù: è Lui la fonte di ogni dono e ogni bene.

Sabato 15 settembre siamo stati in gita a Vigo di Fassa e siamo saliti al “Ciampedie”, che significa “campo di Dio”. S. Paolo nella prima lettera ai Corinti, usa proprio questa espressione: voi siete il “Campo di Dio”. Siamo noi, ciascuno di noi, il nostro essere insieme, il nostro camminare insieme, l'accoglierci, il perdonarci, l'aprirci all'Amore di Dio, alla sua bellezza che ci rende così belli e preziosi. Un campo e un terreno reso fecondo dalla Sua Parola e dalla Sua presenza, a cui il Signore affida i suoi doni perché crescano, diventino abbondanti per tutti. Iniziamo con gioia ed entusiasmo in questo mese di ottobre che ci ricorda che la Chiesa è missionaria, sotto lo sguardo materno e gli occhi misericordiosi di Maria.

Ad Ala durante la Messa delle 10.30 benediremo la pergamena che sarà inserita nella boccia del campanile della chiesa di S. Giovanni, seguirà la processione della Madonna del Rosario, accompagnata dalla banda sociale. Nelle altre comunità ci sarà la presenza dei ragazzi della catechesi e delle famiglie.

Concludo con le parole molto belle dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che all'inizio dell'Anno pastorale del 2018 diceva: «L'angelo del Signore visita anche la nostra Chiesa, come ha visitato i sogni di Giuseppe figlio di Davide, l'angelo del Signore visita anche la nostra Chiesa e dice a noi quello che ha detto anche a Giuseppe, ci incoraggia: non tirati indietro, non temere, non ritenere che la missione che ti è stata affidata sia troppo alta, troppo difficile, non tirarti indietro, non temere di essere troppo piccolo, troppo modesto, troppo peccatore, per mettere mano all'impresa santa che Dio vuole compiere chiamando proprio te, a farti carico dell'accoglienza di Gesù. Ogni annunciazione si accompagna all'incoraggiamento dell'angelo del Signore: non temere, non tirarti indietro. Si rivolge quindi a quelli che come Giuseppe, sono laici, desiderosi di formare una famiglia secondo le intenzioni di Dio di dare un futuro alla terra. Uomini e donne che nel loro desiderio di formare una famiglia si sentono circondati da uno scetticismo sul futuro, da una sorta di rassegnazione alla precarietà dei rapporti, da una inclinazione al sospetto che suggerisce di vivere di esperimenti piuttosto che di impegni definitivi nelle relazioni affettive, nelle responsabilità genitoriali. Non temere!» Non temiamo, all'inizio di quest'anno di accogliere questa chiamata del Signore ad essere collaboratori della Sua gioia e del Suo amore!

don Alessio

Grazie Signore Gesù per padre Mauro.

È questo spirito di gratitudine che ha unito la nostra comunità domenica 3 ottobre, nella celebrazione per ricordare i 45 anni di sacerdozio di padre Mauro Marasca.

Nell'introduzione alla Messa, padre Mauro ha ricordato di essere entrato in convento ad Ala nel 1976, subito dopo la sua consacrazione e di aver trascorso 22 anni della sua vita di frate cappuccino qui nella nostra comunità... "gli anni più belli" come ha sottolineato lui stesso. Ha ricordato ad uno ad uno, commosso, i frati che hanno vissuto con lui in convento ad Ala e che lo hanno fatto crescere in quegli anni. Infine ha ringraziato tutti per l'affetto con il quale gli siamo sempre stati vicini. Affetto che gli abbiamo voluto dimostrare anche in questa celebrazione, sentita e partecipata, con la preghiera e i canti dei cori in servizio in parrocchia, che per l'occasione si sono riuniti. Al termine, dopo il saluto degli amici coscritti del 1948 e del parroco don Alessio, gli abbiamo donato un'incisione su legno, raffigurante il convento dei frati cappuccini, a lui tanto caro, realizzato da Claudio Zendri.

Ringraziamo il Signore di averci donato padre Mauro, testimone del Suo amore e della Sua fedeltà, in una vita segnata dalla gioia ma anche da molte sofferenze. Che il Signore lo benedica e lo custodisca per molti anni ancora. Grazie padre Mauro!

Annalisa

Carissimo Mauro, a nome dei tuoi coscritti del comune di Ala e mio personale non voglio farmi scappare l'occasione per farti i complimenti per i tuoi 45 anni di sacerdozio... Traguardi di questo spessore sono sempre più rari, raggiunti con tanti sacrifici ma credo anche con molte soddisfazioni.

Carissimo Mauro, se questa cerimonia è così partecipata è perchè per tutti noi sei una "icona sempre illuminata". Incontrarti in questi luoghi nei momenti tristi, ma anche belli come oggi... con le tue omelie fatte di contenuto di alto valore morale e di speranza per un mondo migliore, sicuramente per noi sei fonte di tanta speranza.

Carissimo Mauro, aneddoti ce ne sarebbero tanti da raccontare, in questo lungo percorso è quasi impossibile ricordarli tutti... ma credo che in questa occasione di festa da parte di tutta la comunità sia importante ricordare anche i tuoi genitori: mamma Lucia e papà Evaristo di averci regalato il figlio Mauro e che sicuramente da lassù in questo momento saranno contenti come tutti noi.

Carissimo Mauro ti faccio gli auguri più belli nella speranza che il tuo cammino pastorale possa continuare a lungo e che nelle tue preghiere ci sia posto anche per tutti noi, perchè ne abbiamo ancora tanto e tanto bisogno. Ciao

Beniamino e tutti i tuoi coscritti 1948



Ringraziamento del nostro parroco don Alessio

Caro padre Mauro, oggi, vigilia della festa di S. Francesco, le nostre comunità sono in festa e si uniscono a te nel ringraziare il Signore per il dono del tuo sacerdozio.

Verso la fine della sua vita, Francesco compone le lodi del Dio altissimo e dice “Tu sei amore, tu sei umiltà, tu sei misericordia”...ecc. Richiama alla mente i momenti in cui ha fatto quell’esperienza di Gesù che si è rivelato amore, umiltà, misericordia.... Grazie padre Mauro, perché in questi tanti anni di sacerdozio, di apostolato ci hai narrato il volto di Gesù di cui per primo hai fatto esperienza. Ti offriamo, in ricordo di questo giorno, una riproduzione di questa chiesa realizzata dal nostro Claudio Zendri, questa chiesa che tu tanto ami e che ti ricorda la nostra gente, la quale ti pensa sempre e ti vuole molto bene.

Pergamena che sarà posta nella boccia del campanile della chiesa di S. Giovanni

Deo favente, mentre si concludono i lavori per il rinnovo della copertura della chiesa di S. Giovanni Battista ed il restauro della facciata principale, svolti dal novembre 2020 fino febbraio 2022, sotto la direzione dell’architetto Claudio Caprara, dall’impresa C.E.S.A di Arco, essendo Arcivescovo di Trento mons Lauro Tisi, Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti, parroco pro tempore don Alessio Pellegrin, sindaco della Città di Ala Claudio Soini, invocano la protezione di Maria Assunta nostra patrona e di S. Valentino e pongono a futura memoria

Ala, 17 ottobre 2021

Santuario di S. Valentino 1329 - 2029 700 anni di storia e di preghiera

Sono sempre molto partecipate dalla nostra gente le celebrazioni al Santuario di S. Valentino, sia il 14 febbraio che la prima e la seconda domenica di settembre, ma sempre, ogni giorno il santuario è occasione di preghiera per villeggianti e persone di passaggio.

I lavori previsti per il consolidamento dell’abside, che da più di un anno aspettano, per vari motivi, non ultimo anche la difficoltà a reperire imprese che hanno esperienza di conservazione e consolidamento di edifici storico/artistici, saranno eseguiti nel mese di gennaio. Per l’occasione si sostituiranno le tre vetrate dell’abside, sigillando così le infiltrazioni d’acqua e soprattutto portando all’altare maggior luce. Era una tendenza del secolo scorso di rendere le chiese un po’ buie.

Entro il 2029 si vorrebbe arrivare a un restauro complessivo di tutto l’edificio sacro, gli impianti di illuminazione e microfoni, le vetrate piuttosto precarie, e anche le facciate del romitorio o abitazione dei fratelli di S. Valentino.

Speriamo nell’aiuto dell’ente pubblico, nella sensibilità dei fedeli che sono sempre molto attenti e generosi: da gennaio 2021 fino ad oggi sono stati raccolti per i lavori al Santuario 20.427€, a questi vanno aggiunti 5.000€ stanziati dal Comune di Ala, e 1.500€ del Bim dell’Adige

Grazie a tutti per la generosità: l’affetto e la devozione a S. Valentino renda bello non solo il Santuario ma tutta la nostra Comunità chiamata a esprimere con la sua vita l’amore e la misericordia di Dio!

Una giornata a Vigo di Fassa

Pronti, partenza, via... Sabato 25 settembre 2021 nel piazzale davanti alla chiesa di S. Francesco ad Ala e a Pilcante e a Marani sono arrivati tre pullman “Pedrinolla” chiamati A B C che hanno aperto le loro porte ai cristiani di Ala, di Pilcante, di Marani, Chizzola, S. Margherita, Serravalle ed alcune cristiane di Avio. Tutti vaccinati, ma soprattutto, tutti Battezzati.

Destinazione Val di Fassa, Vigo di Fassa, casa di don Alessio il nostro parroco, famiglia accogliente, generosa, numerosa e poi.... funivia, per chi se la sente, salita a 2000 metri sul Rosengarten (giardino delle rose) secondo la leggenda del re Laurino o Catinaccio e finalmente... Ciampedie o “Campo di Dio” e sì! Sembrava davvero un Paradiso! Cielo turchese, montagne bibliche, prati verdissimi, mucche ancora al pascolo e panorami mozzafiato... Tappa per chi si ferma al belvedere e ripresa del cammino verso i rifugi in Gardeccia per gli altri. Ma quanti siamo??? Qualcuno si è fermato a Vigo per visitare la chiesa di Santa Giuliana, il cimitero austriaco, la campana delle minoranze linguistiche, con la guida del papà di don Alessio. Qualcuno è rimasto all’arrivo della funivia a contemplare il panorama comodamente seduto. La maggior parte del gruppo è qui e si incammina lungo un facile percorso che conduce in Gardeccia e oltre... Per chi ne ha.

Lungo il cammino si parla, ci si ritrova con gente di Ala ma anche con quelli di Pilcante di Chizzola di Marani... Con alcuni abbiamo fatto dei pezzi di vita insieme ed è bello rialacciare rapporti interrotti o anche iniziarne di nuovi con chi non si conosce. Don Alessio come un “buon pastore” va davanti e poi dietro al gruppo, si affianca e dice una buona parola a ciascuno, sempre attento alle persone ma anche con “un occhio” ai tempi per il ritorno alla funivia e al ricongiungimento di chi fa più fatica con chi corre troppo. Tutti insieme, puntuali, ci si ritrova sul terrazzo dell’albergo di famiglia, “chiesa domestica”, dove celebriamo la Santa Messa. È bello vedere i tavoli posizionati per la merenda-cena e l’altare pronto per la Cena del Signore.

Ognuno partecipa come può: chi mescolando la polenta o cucinando la grigliata, un po’ in disparte, chi leggendo le letture o partecipando al canto, chi presiedendo l’Eucarestia. Contribuendo ciascuno a creare un senso di famiglia, di comunità, di Chiesa nel Creato vestito a festa per noi. “Voi siete il Campo di Dio” dice don Alessio nell’omelia e mi chiedo su quale terreno stia per atterrare la Sua parola. Se fossimo belli e fertili come il Ciampedie molti, forse, sentirebbero il desiderio di lodare Dio. Noi, oggi, lo sentiamo.

Ringraziamo Dio molte volte, pregando insieme ma anche da soli. Ringraziamo don Alessio per averci portato a casa sua, nella sua famiglia dove ci sono le radici della sua capacità di fare comunità, di voler bene, di aver fiducia e intraprendenza...

Ringraziamo il Consiglio Pastorale di Ala e dell’UP S. Paolo e il gruppo che in forma ristretta ha collaborato ad organizzare nel dettaglio ogni momento di questa giornata, con attenzione a tutti gli aspetti: tecnici, umani, spirituali.

Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato con entusiasmo a questa esperienza e l’hanno resa indimenticabile condividendo vicende personali o aneddoti divertenti, cantando i “Classici” delle gite de “Sti ani”, raccontando barzellette e suonando armonie... Ci auguriamo di poter ancora ritrovarci in questa modalità gioiosa. Grazie di cuore!

Francia

28 novembre: rinnovo di Consiglio Pastorale e Comitati Parrocchiali

La Diocesi trentina ha fissato la data di **Domenica 28 novembre 2021** per le elezioni dei Comitati Parrocchiali e dei Consigli Pastorali su tutto il territorio provinciale. Hanno durata quinquennale. Attualmente nel nostro Comune sono presenti due Consigli Parrocchiali (quello di Ala e quello dell'Unità San Paolo per le parrocchie delle frazioni). Non tutte le parrocchie invece hanno un Comitato Parrocchiale.

Il recente regolamento ha stabilito che:

1. Ogni parrocchia dovrà dotarsi di un Comitato Parrocchiale da eleggersi dalla Comunità di riferimento e composto da almeno tre membri e massimo sette. Il Comitato parrocchiale, che ha compiti pratici ed organizzativi, affiancherà il parroco nell'organizzazione delle attività della parrocchia. Quindi nel nostro Comune avremo cinque Comitati Parrocchiali (Ala, Pilcante, Chizzola, Serravalle e Santa Margherita).
2. Nell'ambito del Comitato Parrocchiale verranno designate una o più persone che faranno parte del nuovo Consiglio Inter parrocchiale di Ala, che avrà un compito orientativo e dovrà pensare a come muoversi sul territorio; la presenza di un solo parroco per tutte le parrocchie del Comune ha consigliato di nominare un unico Consiglio Pastorale per tutto il Comune. Sarà composto da un minimo di sette membri e massimo quindici.

Modalità elezioni:

* Ogni famiglia della parrocchia riceverà una scheda, con l'invito a segnalare nome e cognome di persone ritenute idonee. Il candidato dovrà almeno avere 16 anni, aver ricevuto i Sacramenti e desiderare di lavorare per il bene della comunità cristiana locale. Non deve aver fatto parte del Consiglio pastorale negli ultimi dieci anni. Si consiglia di non proporre persone appartenenti alla stessa famiglia e di avanzare proposte anche per il mondo giovanile.

* Verificata la disponibilità alla candidatura delle persone indicate, verrà esposta una lista all'albo della chiesa, almeno una settimana prima delle votazioni del 28 novembre. Risulteranno elette le persone che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Prepararsi bene:

I consigli pastorali uscenti hanno deciso di programmare in ogni Parrocchia una serata che inizierà con l'invocazione dello Spirito Santo per poi avviare una discussione sul senso della nostra presenza come comunità credente (chiese semivuote dopo la pandemia, poca partecipazione, come diventare chiesa di fraternità, spazio per la Parola.) Ecco il calendario di tali incontri:

lunedì 18 ottobre a S. Margherita in chiesa ad ore 20.30

martedì 19 ottobre a Pilcante in chiesa ad ore 20.30

mercoledì 20 ottobre a Chizzola in chiesa ad ore 20.30

giovedì 21 ottobre ad Ala in chiesa ad ore 20.30

venerdì 22 ottobre a Serravalle in chiesa ad ore 20.30

Nel frattempo invitiamo i fedeli a guardarsi intorno per individuare persone disponibili a questo impegno, senza lasciare "...che ci pensi qualcun altro". Buon lavoro a tutti!

I Consigli Pastorali di Ala e Unità San Paolo.

Don Remo Vanzetta e don Stefano Granello a servizio delle nostre comunità

Per il prezioso servizio di cappellania della Casa di Riposo di Avio e della Casa della salute di Ala (ex ospedale di Ala), dal mese di maggio, in sostituzione del compianto don Giampaolo Giovanazzi che ci ha lasciato il 2 aprile scorso, venerdì santo, l'Arcivescovo Lauro ha nominato don Remo Vanzetta. Un volto conosciuto in Diocesi per il suo servizio in Curia di vicario episcopale per i laici, della famiglia, di insegnante di pedagogia e psicologia, e per 18 anni parroco di Pergine. Ultimamente risiedeva a Rovereto, in S. Marco e collaborava con il parroco don Sergio Nicolli, ora vive negli alloggi della Casa di riposo ad Avio.

L'abbiamo incontrato già nei mesi scorsi in qualche celebrazione, da ottobre lo vedremo più spesso vista l'assenza temporanea di don Giampaolo fino a Natale, impegnato a sostituire il parroco di Cavalese. Ringraziamo don Remo perché all'età di 83 anni è disponibile e desideroso di mettersi al servizio delle nostre comunità!

Don Stefano Granello

Dalla metà di ottobre, nella canonica di S. Margherita risiederà un sacerdote nostro diocesano, don Stefano Granello. Ha 61 anni, è stato parroco in Vallarsa, nel Tesino, a Canova di Gardolo, ultimamente inviato dal nostro vescovo a studiare pastorale famigliare. La canonica di S. Margherita diventerà, come dicono i francesi, un “pied-a-terre”, un alloggio per lui, luogo anche di colloqui e incontri con le famiglie provenienti da tutto il Trentino.

Gli auguriamo di trovarsi bene in mezzo alla nostra gente, lo accompagniamo con la preghiera perché il Signore benedica il suo lavoro e possa giovare a tante famiglie!

La canonica di Pilcante riprende vita

Visto l'emergere di tante difficoltà di trovare alloggio per famiglie e in particolare per stranieri, che ogni giorno bussano al punto di ascolto della Caritas e del Parroco il comitato parrocchiale, in linea con il consiglio e la caritas parrocchiale sta portando avanti la proposta, prendendo spunto dal Comune di Rovereto che ha in essere un progetto denominato “una casa per tutti”.

Attraverso Atas accompagnare queste persone con operatori e volontari aiutarle a imparare a gestire una casa, favorendo l'integrazione. Stiamo verificando lo stato degli impianti elettrico, gas, riscaldamento in modo che la struttura sia a norma. Faremo quindi un incontro pubblico per presentare il progetto e sensibilizzare e trovare dei volontari.

Molto tempo fa, tutti i cittadini decisero di pregare perché piovesse. Il giorno stabilito per pregare, si radunarono tutti, ma soltanto un ragazzo si presentò coll'ombrellino. Questa è FEDE.

Quando butti un bambino per aria ride, perché sa che lo prenderai. Questa è FIDUCIA.

Ogni notte andiamo a letto, senza la sicurezza di svegliarci il giorno dopo. Ciò nonostante mettiamo lo stesso la sveglia. Questa è SPERANZA. Programmiamo grandi cose per il domani nonostante il fatto che abbiamo zero conoscenza del futuro. Questo significa FIDARSI.

Nel mondo vediamo la sofferenza, e i matrimoni che si sciolgono, eppure continuiamo a sposarci. Questo è AMORE.

Sento di aver ricevuto una benedizione insieme a te. Condividi questo messaggio.

Questa è GENEROSITÀ.

ALA KIPENERE: L'IMPEGNO CONTINUA

Se si cerca sulla carta geografica della Tanzania la località di Kipengere, ci apparirà come un puntino sperduto fra le alture dei monti Livingstone; eppure quel puntino ci è caro da ormai molti anni.

Era il 1992 quando padre Camillo Calliari, missionario trentino in Tanzania, in una sua visita ad Ala dove abita il fratello, ci parlò di Kipengere, del suo grande bisogno di riscatto sociale, delle pressanti richieste di aiuto, di progetti per realizzarle. Infatti è dal 1993 che l'ass.ne Ala Kipengere, nel frattempo costituita, si occupa di quello sperduto villaggio africano e di come aiutare la sua gente a uscire da un costante stato di povertà per costruirsi un futuro più vivibile e sicuro. Fin da subito abbiamo puntato sul settore scolastico-educativo, certi che il progresso di una zona in buona misura passi per lo sviluppo della scolarità della stessa. Ci siamo inizialmente impegnati, con lo stimolo e la costante supervisione di p. Camillo (Baba Camillo), a collaborare per la fornitura di acqua buona alla gente di Kipengere, poi nell'accoglienza in un orfanatrofio, da noi appositamente costruito, per i numerosi orfani della zona. Attualmente aiutiamo circa 130 piccoli orfani compresi quelli seguiti dalla sig.ra Fausta nella vicina parrocchia di Illembula. Veniamo ora ai nostri giorni: il villaggio non disponeva di un asilo infantile; ora c'è, è bello e funzionante. Oltre alla scuola elementare obbligatoria non c'era altro; ora invece c'è una scuola superiore nuova di 600 alunni con relative strutture per l'accoglienza e la didattica. Costruirla è stato un impegno forte che ha visto, oltre la generosità dei nostri soci e amici, anche l'aiuto di enti pubblici e privati.

La Cassa Rurale Vallagarina contribuisce da anni per il settore scolastico di Kipengere. Ultimamente sta co-finanziando la costruzione di una grande aula-mensa per i 500 alunni della scuola elementare che finora ne erano privi.

Possiamo chiederci se tutto questo fervore di aiuti abbia portato o porterà un significativo progresso per la vita degli abitanti della zona di Kipengere.

Dagli ormai numerosi viaggi-lavoro dei nostri volontari laggiù possiamo affermare che, sebbene ci si potrebbe aspettare di più il progresso c'è e continuerà ad esserci anche per il futuro, ma pole-pole (piano-piano) perché "araka araka haina baraka!" (proverbo della Tanzania che dice: la fretta non porta benedizioni!).

Associazione
Ala Kipengere



**Festa di tutti i Santi e
Commemorazione
dei fedeli defunti**

domenica 31 ottobre: S. Messe

in normale orario festivo a parte

Ala S. Francesco ore 18.30

prefestiva dei Santi

lunedì 1 novembre: S. Messe

Marani: ore 8.00 (in chiesa)

Ala: ore 9.00 (in chiesa S. Francesco)

In luogo da definire

secondo le disposizioni anti-covid:

Chizzola: ore 10.30

Serravalle: ore 10.30

Ala: ore 14.00

Pilcante: ore 14.00

S. Margherita: ore 14.00

1 novembre: S. Rosario

nei cimiteri di Pilcante, Serravalle,

S. Margherita ad ore 20.00

(in caso di maltempo in chiesa)

martedì 2 novembre: S. Messe

TUTTE CELEBRATE IN CHIESA

Ala - S. Francesco: ore 8.30

Chizzola: ore 8.30

Pilcante: ore 8.30

Ronchi: ore 14.00

Serravalle: ore 14.30

S. Margherita: ore 18.00

Ala - S. Francesco: ore 20.00

2 novembre: S. Rosario

nei cimiteri di Chizzola, Pilcante, Serravalle,

S. Margherita ad ore 20.00

(in caso di maltempo in chiesa)

**CELEBRAZIONE DELLA
RICONCILIAZIONE**

sabato 30 ottobre

Ala-S. Francesco: ore 9 - 11

Ala-S. Francesco: ore 15 - 18

Serravalle: ore 9 - 10

Chizzola: ore 10.30 - 11.30

S. Margherita: ore 15.00 - 16

Pilcante: ore 14.30 - 15.30

*(confessioni comunitarie:
negli avvisi settimanali in base
anche alle disposizioni della Diocesi)*

Indulgenza plenaria

È un mezzo per ottenere la remissione della pena a seguito del peccato. È applicabile per sé o per una persona defunta. Si concede al fedele che:

* nei singoli giorni dal 1 al 8 novembre visita devotamente il cimitero e prega, anche solo mentalmente, per i defunti

* da mezzogiorno del 1 novembre a tutto il 2 novembre visita una chiesa e vi recita un Padre Nostro ed un Credo.

Il fedele per ottenere l'indulgenza è chiamato a:

* compiere quanto scritto sopra

* escludere qualsiasi affetto al peccato, anche veniale

* accostarsi al Sacramento della Riconciliazione

* ricevere la Comunione Eucaristica, possibilmente partecipando alla S. Messa

* pregare secondo le intenzioni del Papa, come testimonianza di comunione con tutta la Chiesa.

